

La politica della paura

Pubblichiamo un articolo molto interessante e ben documentato del Prof. **Fabio Sabatini** dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Le domande a cui vorrei rispondere con questo articolo sono:

- 1. L'immigrazione causa un aumento del crimine?*
- 2. C'è differenza tra immigrazione regolare e clandestina?*
- 3. Perché il pubblico ha paura dell'immigrazione?*
- 4. Qual è l'impatto della paura sulla spesa pubblica?*

Milo Bianchi (Université Toulouse 1), **Paolo Buonanno** (Università di Bergamo) e **Paolo Pinotti** (Bocconi) hanno studiato il rapporto tra immigrazione e criminalità in Italia.

Lo studio, pubblicato sul Journal of the European Economic Association, si può scaricare [qui](#).

*La stime degli autori mostrano che nelle province italiane ad **un aumento dell'1% degli immigrati corrisponde un aumento del numero di reati rispetto alla popolazione totale dello 0,1%.***

*Ma questa relazione è dovuta a una coincidenza, perché gli immigrati si concentrano nelle aree che, per altre ragioni, sono già caratterizzate da alti tassi di criminalità. Per esempio, **gli immigrati tendono ad abitare in zone degradate ad alta concentrazione criminale, perché lì le case costano meno.***

Se, con tecniche appropriate, si isola la variazione del

numero di reati causata dalla variazione del numero di immigrati, si scopre che **l'immigrazione non ha alcun effetto sulla criminalità**. Il risultato vale sia per il totale degli immigrati sia per le singole nazionalità.

Ma gli immigrati sono tutti uguali?

Paolo Pinotti ha studiato la propensione a delinquere degli immigrati regolari e dei clandestini in Italia in uno studio pubblicato sull'*American Economic Review* (scaricabile gratuitamente [qui](#)).

Ogni anno l'Italia mette a disposizione un certo numero di permessi di soggiorno per diversi tipi di candidati, definiti in base al tipo di lavoro, alla nazionalità e alla provincia di residenza. Le domande devono essere presentate online dai datori di lavoro a partire dalle 8 del mattino in determinati "**click days**".

Il razionamento dei permessi e la frequenza delle domande nelle prime ore dei click days sono tali che **a molte migliaia di persone viene negato il permesso soltanto perché il datore di lavoro ha esitato pochi secondi a sottoporre la domanda**.

La chiusura dei termini per la domanda non è nota a priori, dipende dalla frequenza delle domande e si verifica in genere circa 30 minuti dopo l'inizio dei click days.

Le stime mostrano che, nell'anno successivo al click day, **il tasso di criminalità degli immigrati che hanno ottenuto il permesso di soggiorno si riduce del 55%**. Significa che **gli immigrati regolari tendono a delinquere meno, probabilmente perché non ne hanno motivo e hanno molto da perdere**.

Questo risultato è molto consolidato in letteratura. Si vedano per esempio **Mastrobuoni e Pinotti** (2015) e **Freedman e altri** (2018) citati in fondo a questo post.

In questo caso la ricerca mette a nudo uno degli **obiettivi nascosti dei decreti sicurezza**. **Le condizioni disperate in cui versano i clandestini aumentano la propensione a delinquere, fornendo nuovi reati da usare a favore della narrazione autoritaria.**

Ma allora perché il pubblico ha tanta paura dell'immigrazione?

Mathieu Couttenier (Université de Lyon) e colleghi hanno studiato l'effetto della copertura mediatica dei reati commessi da immigrati sul supporto ai partiti populistici in Svizzera.

Gli autori mostrano che:

1) **i crimini commessi da immigrati hanno una probabilità doppia di essere riportati dai quotidiani svizzeri**, a parità di caratteristiche del reato.

2) Leggere tali notizie aumenta la probabilità di supportare i partiti populistici.

Lo studio, pubblicato nella collana del CEPR di Londra, si può scaricare [qui](#).

Risultati simili sono stati trovati da **Nicola Mastrorocco** (Trinity College) e **Luigi Minale** (Universidad Carlos III Madrid) per l'Italia, che in uno studio pubblicato sul Journal of Public Economics mostrano che:

1) tra il 2007 e il 2013 le reti Mediaset hanno dato una **copertura sproporzionata** ai reati commessi da immigrati.

2) Guardare meno i canali Mediaset causa una **riduzione della paura** dei reati commessi da immigrati.

Che effetto ha la paura sulla spesa pubblica?

Vincenzo Bove (University of Warwick), **Leandro Elia** (Università Politecnica delle Marche) e **Massimiliano Ferraresi** (Commissione Europea) hanno studiato l'impatto dell'immigrazione sulla composizione della spesa pubblica nei comuni italiani. Lo studio si può scaricare gratuitamente [qui](#).

Gli autori confermano che **la presenza degli immigrati non ha alcuna relazione statisticamente significativa con l'aumento dei reati**. Tuttavia, **c'è una relazione positiva e statisticamente significativa tra immigrazione e spesa per misure di polizia**.

In media, la spesa destinata alla sicurezza aumenta di 0,12-0,30 punti percentuali per ogni punto di aumento della quota degli immigrati sulla popolazione totale. Si tratta di un effetto notevole, se consideriamo che i comuni spendono in media il 4,3% del loro budget per la sicurezza.

Nonostante i dati Istat mostrino chiaramente che i reati sono in calo – da parte sia dei nativi sia degli immigrati – chi ha degli immigrati per vicini di casa ha una probabilità più elevata di credere che la criminalità sia un'emergenza nazionale causata dall'immigrazione.

Ma da dove vengono presi i soldi per finanziare le misure di polizia? Gli autori mostrano che **sono sottratti ad altre voci molto importanti per l'economia, quali la cultura, il turismo e lo sviluppo locale**.

Per concludere: la paura degli immigrati è poco fondata e per lo più guidata da propaganda e differenze culturali, **ma è molto costosa**.

—

Riferimenti bibliografici

Bianchi, M., Buonanno, P., Pinotti, P. (2012). Do immigrants cause crime? *Journal of*

the European Economic Association 10(6): 1318-1347.

Bove, V, L Elia and M Ferraresi (2019). Immigration, fear of crime and public spending on security. CAGE WP 424.

Couttenier, M., Hatte, S., Thoenig, M., Vlachos, S. (2019). The Logic of Fear – Populism and Media Coverage of Immigrant Crimes. CEPR DP13496.

Freedman, M., Owens, E., Bohn, S. (2018). Immigration, Employment Opportunities, and Criminal Behavior. American Economic Journal: Economic Policy 10(2): 117-151.

Mastrobuoni, G., Pinotti, P. (2015). Legal Status and the Criminal Activity of Immigrants. American Economic Journal: Applied Economics 7(2): 175-206.

Mastrorocco, N., Minale, L. (2018). News Media and Crime Perceptions: Evidence from a Natural Experiment. Journal of Public Economics 165: 230-255.

Pinotti, P. (2017). Clicking on heaven's door: The effect of immigrant legalization on crime. The American Economic Review 107(1): 138-168.

Fabio Sabatini

Professore Associato di Economia e Direttore dell 'European PH.D. in Socio-Economic and Statistical Studies presso l'Università "La Sapienza" di Roma

dello stesso autore:

<https://www.fisaccgilaq.it/lavoro-e-societa/cosa-sta-succedendo-in-italia.html>

<https://www.fisaccgilaq.it/lavoro-e-societa/come-stata-creata-la-balla-delle-ong-criminali.html>